

IL GIORNO DELL'ADDIO



Daniela Peschiera morta a 28 anni



I colleghi delle associazioni di volontariato

La chiesa Collegiata stracolma di gente

L'uscita del feretro tra gli applausi



CASTELFRANCO DI SOTTO. La chiesa Collegiata di Castelfranco quasi non riusciva a contenere tutte le persone venute a dare l'ultimo saluto a Daniela Peschiera, 28 anni, scomparsa sabato per un improvviso malessere. A fianco della famiglia e del fidanzato Yuri, tutte le associazioni di volontariato del territorio, con in prima linea la Misericordia di Castelfranco, nella quale Daniela aveva prestato servizio volontario per ben 13 anni. I membri dei vari sodalizi si sono presentati alla funzione con indosso la divisa in onore della collega scomparsa e alla fine della funzione è stato proprio un confratello della Misericordia a leggere una lettera per ricordare l'amica: «Il tuo sorriso ci è stato strappato troppo presto - recitava a un certo punto la lunga lettera - adesso è rimasto solo un fiume di perché ai quali non possiamo dare risposta, ma forse sarai tu un giorno a risponderci dal paradiso e a tramutare le nostre lacrime in sorrisi». Un messaggio pieno di affetto ma anche di stima per una ragazza la cui esempio di solidarietà a favore del prossimo è solo da seguire. L'auspicio dei volontari è quello che Daniela continui a guidare il loro operato e che la sua presenza resti a fianco di tutti quelli che le hanno voluto bene.

La messa funebre è stata celebrata dal parroco don Mario di San Donato, che con le sue parole ha cercato di dare un senso a tanto dolore facendo appello alla fede cristiana: «La giovane età a cui è scomparsa Daniela ci fa sentire derubati, ma l'uomo sulla Terra è solo un pellegrino con la valigia in mano - ha affermato il sacerdote - Bisogna avere fede perché

Tanti i volontari delle varie associazioni, presenti in divisa per onorare la figura della collega scomparsa

«Ai perché risponderai dal paradiso»

La Collegiata stipata per l'ultimo saluto a Daniela, morta a 28 anni



La madre di Daniela

il meglio deve ancora venire nella casa del Signore: la ricompensa di Daniela è l'eternità». Il parroco è consapevole che la morte prematura ha infranto i progetti per il futuro che la ragazza aveva fatto insieme al fidanzato, ma ormai essi fanno parte della vita terrena e ha invitato tutti i presenti a confidare nella pace che solo il

regno dei cieli le potrà donare. Tanta la commozione fra i presenti, tanta anche la solidarietà verso la famiglia, il fidanzato e gli amici manifestata con un lungo applauso all'uscita dalla chiesa del feretro di mogano chiaro diretto al cimitero del paese per la sepoltura.

Rachele Di Saverio

I RICORDI DEGLI AMICI

Un fiume di lacrime, pensieri e riflessioni

CASTELFRANCO DI SOTTO. «Ci sono momenti in cui le parole non contano o addirittura non esistono per esternare ciò che si prova. In poche righe vogliamo ricordare la nostra amica». Con questa frase si apre una raccolta di pensieri e riflessioni che gli amici hanno voluto lasciare in ricordo di Daniela, la compagna di avventure che a soli 28 anni è scomparsa a causa di un male improvviso. L'ultimo gesto prima di dire addio alla ragazza sono idente che aveva dedicato buona parte della sua vita ad aiutare il prossimo. Molti degli amici condividevano con Daniela anche l'impegno nel volontariato, alcuni la conoscevano da tanti anni, altri da un periodo più breve ma tutti sono accomunati dallo stesso dolore. Oltre alla grave perdita subita, i giovani hanno dovuto fare i conti con una scomparsa improvvisa e impensabile, quello che banalmente potrebbe essere definito un fulmine a ciel sereno, ma che questa volta anziché squarciare un cielo blu si è abbattuto sulla vita di una giovane ragazza.

Rosanna, una delle più care amiche della ragazza, scrive: «Si dice che le persone importanti le portiamo sempre con noi, nei nostri cuori, e sicuramente è quello che farò... Di Daniela ci sono solo cose belle da dire e bellissimi ricordi che avrò per sempre con me, dalle serate passate insieme a chiacchiere fino a tarda notte davanti gli scalini della Misericordia, a tutte le volte che siamo uscite insieme e siamo state vicine l'una all'altra... Un'amica sincera, sempre con il sorriso, piena d'amore per tutti, che sapeva ascoltare e mi ha sempre aiutata. Stento ancora a crederci, come tutti del resto, e adesso la sola cosa che mi sento di dire è che c'è un meraviglioso angelo lassù che veglierà su di noi. Ciao Dany».

«Lo splendido colore dei tuoi occhi, e il tuo dolce sorriso rimarranno sempre nei nostri cuori. Ti vogliamo bene», scrivono con affetto Mariarosaria, Santo, Francesca e Giovanni.

«Sarai sempre nei nostri pensieri...e nei nostri cuori...e so che ci darai la forza di proseguire la nostra opera alla Misericordia... un bacio grande», scrive Sandra M.

Infine è Benedetto a salutare l'amica: «Che dire... Daniela era una ragazza formidabile, faceva di tutto per aiutare gli altri e non dimenticherò mai le volte che mi ha strappato delle risate nei momenti più tristi... Era speciale... davvero... Ciao Dany».

R.D.S.

Santa Maria a Monte. L'interrogativo di Lucchesi (Udc) in un'interpellanza al sindaco

Innocui quei prodotti nei giardini?

SANTA MARIA A MONTE. «La presenza di maschere protettive induce a pensare che il prodotto cosparso sia un diserbante o un prodotto non certamente salubre». Queste le riflessioni contenute nell'interpellanza del consigliere comunale dell'Udc Maurizio Lucchesi relativamente ad alcuni recenti

Fa discutere la presenza di operai con indosso maschere protettive

lavori di manutenzione del verde pubblico. Un'operazione effettuata alcuni giorni fa tramite l'utilizzo di alcuni prodotti chimici spruzzati direttamente sul terreno. «Il 22 aprile una ditta

con tre operatori muniti di maschere protettive ha cosparso con un prodotto chimico le bordature, i vialetti e gli spazi a ghiaia di alcuni giardini pubblici del comune, probabilmente a scopo diserbante - si legge nell'interpellanza - senza segnalare l'intervento con cartelli, la tipologia del prodotto cosparso, o interdire l'accesso ad adulti e bambini». «Non si capisce perché, se davvero si tratta di materiali innocui, gli operatori portavano le mascherine - afferma Lucchesi - Il parco è continuamente frequentato da bambini e animali, mi meraviglia che né durante le operazioni, né dopo, siano stati applicati dei cartelli. Poco dopo i lavori c'erano già

Il consigliere comunale dell'Udc a Santa Maria a Monte Maurizio Lucchesi

dei bambini in quel parco, possibile che sia assolutamente innocuo? Qui parliamo della salute delle persone, occorre maggiore chiarezza».

Pronta la risposta del sindaco David Turini e dell'assessore

ai lavori pubblici Enrico Mazzinghi. «Per questi lavori - spiega Turini - ci siamo sempre affidati a ditte specializzate, che utilizzano materiali idonei a parchi come quelli, continuamente frequentati dal pubblico e dagli

animali. Se qualcuno ha dei dubbi sull'operato dell'amministrazione è giusto che vada in Comune e trovi risposta alle sue domande interpellando gli uffici competenti e gli amministratori. In questo modo, Lucchesi si sarebbe sicuramente reso conto che è tutto in regola, risparmiandosi di creare inutili allarmismi». «Cosa pensa Lucchesi? Forse che metteremo a repentaglio la salute di bambini?», ironizza Mazzinghi. «Al prossimo consiglio comunale, quando potremo dargli tutti i dettagli, si accorgerà che i materiali utilizzati sono tutti certificati ed adatti ad essere usati nelle modalità adottate dagli operatori».

Turini: «Utilizzati materiali adatti a zone aperte al pubblico»

Nilo Di Modica

